

Spinelli Draghi, parole introvabili *a pag. 8*

L'ANALISI • Restauratore confuso e non sempre competente

Le parole sbagliate del Migliore Draghi su vaccini e giustizia

» Barbara Spinelli

🐧 improbabile che il presidente del Consiglio sia privo di pro-🗸 prie idee, mastadi fatto che pur dovendo tener conto di una maggioranza sconnessa, egli le esprime in maniera spesso confusa e non sempre competente. È confuso quello che ha detto giovedì sui green pass obbligatori, ed è anche poco chiaro l'annuncio di un voto di fiducia che blinderà la riforma giudiziaria eliminando ogni emendamento al testo Cartabia. Ripetendo quasi testualmente l'accusa che Biden lanciò il 16 luglio a Facebook (divulgando disinformazioni vaccinali i social "uccidono gente") Draghi ha lanciato il suo anatema: "L'appello a non vaccinarsi è un appello a morire". Frase piuttosto sgangherata, non informativa e solo in parte efficace. Qualsiasi incoraggiamento alla vaccinazione è auspicabile, ma toni così genericamente minatori potrebbero confortare le posizioni dei contrari e soprattutto irrigidire gli esitanti. Inoltre il green pass italiano che garantisce tutte le libertà dopo una sola dose di vaccino è tutt'altro che rassicurante, visto che secondo uno studio britannico la prima dose di P- il 33 per cento (sarebbe efficace all'88 per cento dopo la seconda dose). Non meno insicuro il tampone con esito negativo effettuato 48 ore prima per beneficiare degli stessi privilegi offerti dalla vaccinazione incompleta.

Se lo scopo è quello di aumentare le somministrazioni, la scommessa del *pass* ha un suo senso. Non ne ha ed è anzi nefasta se non si comincia a fornire qualche dato agli scettici del vaccino, invece di bollarli indistintamente come branco di assassini. Se non si ricomincia a prendere sul serio il principio di precauzione (malauguratamente abbandonato in gran parte d'Europa da oltre un decennio: era incompatibile con i tagli alla spesa pubblica e alla ricerca) e se non si dice come stanno davvero le cose a proposito di un vaccino che evita fortunatamente forme gravie decessi, ma che funziona in modo meno efficace per quanto riguarda la circolazione, specie a fronte della contagiosissima variante Delta oggi prevalente. L'obiettivo insomma non dovrebbe essere solo vaccinare, ma blocca-

fizer proteggerebbe da in-rele contaminazioni construfezioni sintomatiche solo menti tuttora irrinunciabili come il distanziamento, l'uso delle mascherine e anche eventuali chiusure selettive. Biden si è scusato per le accuse di omicidio lanciate ai social. Sarebbe opportuno che anche Draghi ritirasse l'anatema e parlasse in maniera più razionale con chi non si fida dei vaccini. È quanto con-

> sigliato dal presidente del Consiglio superiore di sanità e del Cts Franco Locatelli ("Alla paura della cura si risponde con la cura della paura").

> Anche sulla riforma Cartabia, che sarà blindata con un voto di fiducia, regna la confusione. In un primo momento Draghi ha taciuto, anche se l'8 luglio fece capire ai ministri 5Stelle che il governo sarebbe saltato senza il loro assenso. La riforma sarà forse modificata, ma per ora il presidente del Consiglio sembra ignorare le critiche durissime espresse dal Consiglio superiore della magistratura, oltre che da singoli magistrati, costituzionalisti e avvocati (Nicola Gratteri, Cafiero De Raho capo dell'Antimafia, Massimo Villone, Pier Camillo Davigo, Gian Carlo Caselli, Alessandra Dolci, Giuseppe De Carolis, Franco Coppi).

> Queste le forme che sta assumendo la Restaurazione inaugurata da Draghi: torna

no in auge personaggi cne hanno ispirato politiche e analisi fallimentari durante e dopo la crisi del 2007-2008 e che nulla hanno saputo dire sulla pandemia, sul clima, sulla rovina di una mondializzazione interamente affidata all'arbitrio dei mercati. Èstata estromessa come consigliere di Palazzo Chigi un'economista innovativa come Mariana Mazzucato, ma in compenso sono rientrati nelle stanze del potere neoliberisti in parte screditati come Franco Bernabè, Francesco Giavazzi, e perfino Elsa Fornero che fallì la riforma delle pensioni.

Per rendere ineluttabile quello che è evitabile si insiste sul fatto che "è l'Europa a chiedercelo", in cambio del Recovery Plan: a volere questa riforma giudiziaria che potrebbe mandare al macero il 50% dei processi dopo averne allungata la durata in modo che dopo 2/3 anni, in appello, scatti la prescrizione chiamata nel frattempo improcedibilità. E sarebbe ancora una volta l'Europa a imporre che sia il Parlamento, cioè la politica, a fissare le azioni penali prioritarie (una piccola e micidiale novità" che viola l'articolo 112 della Costituzione e mina l'indipendenza della giustizia, afferma il costituzionalista Villone in sintonia con il Csm).

ad uso esclusivo Ritaglio stampa destinatario, non riproducibile.



24-07-2021 Data 1+8 Pagina

2/3 Foglio

L'Europa non chiede nulla senza di *fake news* allo stato puro, diffuse da giornalisti e politici sempre così pronti a insultare i social. L'Ue chiede processi più rapidi, ma da an-

ni critica le prescrizioni facili e nel febbraio 2020 la Commissione

europea promosse la riforma Bonafede.

C'è ancora chi si dice convinto che le fake news nascano solo nei social. Ma che dire degli editoriali giornalistici e televisivi osannanti la

di tutto questo. Siamo in pre- ghi e che propinano contro-verità? Che dire quando to di trovare parole approgli stessi giornalisti incensa- priate e persuasive: sulla giuno gli oracolari silenzi o le stizia, sul Covid, sul clima. cheil"Covid lungo"nonè una sprezzature del presidente Sembra che quelle parole passeggiata, per un giovane del Consiglio continuando a Draghi non riesca a trovarle. trattare con sufficienza i frequenti discorsi tenuti da Con- ro con tutti gli italiani anzipresa non scontata nelle de- mi, più si sviluppano nuove che non è.

Restaurazione di Dra- mocrazie costituzionali.

Per avviare un dialogo ve-

mutazioni fino al giorno in Questo sarebbe il momen- cui apparirà la variante che sfuggirà ai vaccini esistenti. Oppure si potrebbe spiegare non vaccinato che si infetti anche leggermente.

Dicono che Draghi è disinte fin dall'inizio della pande- ché dividerli, occorre avere teressato al consenso. Ne dumia? Varrebbe invece la pena conoscenza, idee che si affi- bitiamo. Le sue parole sono ricordare meglio quell'inizio nanonel contraddittorio, au- somministrate come ostie, 2020. Conte fu il primo in oc-dacia nel fornire dati affida-anche se vuote. Se il consenso cidente a scegliere di fronteg- bili. Si potrebbe ricordare gli fosse indifferente non si giare con metodi coercitivi u- che più circola il virus, anche presenterebbe e non sarebbe na pandemia colossale: im- se non letale tra i giovanissi- percepito come l'onnisciente

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GREEN PASS E PROCESSI: **CHE PASTICCIO**

"È COME MORIRE"

Giovedì sera il premier ha detto che "l'appello a non vaccinarsi è un appello a morire". Frase piuttosto sgangherata a ben vedere. Idem la forzatura della fiducia sulla riforma Cartabia. Senza contare la "ri-chiamata" in servizio di Bernabè, Giavazzi e della Fornero. Una Restaurazione che rimette in auge personaggi che hanno ispirato politiche e analisi fallimentari durante e dopo la crisi del 2007-2008





I toni minatori contro chi non si vaccina possono confortare i contrari e irrigidire gli esitanti





La riforma Cartabia sarà forse modificata, ma per ora si ignorano le critiche di Csm e magistrati





Data 24-07-2021

Pagina 1+8
Foglio 3/3









045688